

Documento conclusivo del VI° Congresso Nazionale FITeL

Il VI° Congresso nazionale della Fitel, riunito a Roma nei giorni 27 e 28 novembre 2009, approva la relazione del presidente Gavino Deruda, che assieme al documento congressuale e al costruttivo dibattito che si è sviluppato, costituiscono parte integrante del presente documento inteso come base di lavoro per l'attività della FITeL per tutelare e difendere gli interessi dei soci e dei lavoratori dipendenti e dei pensionati nel suo campo di competenza e di responsabilità.

Il Congresso ribadisce il valore fondativo dell'unità sindacale, tratto distintivo dell'operato della Fitel in questi anni e riafferma la volontà di lavorare affinché attraverso questo patto unitario si possano conseguire risultati sempre più importanti sul tempo del non lavoro conquistando forme sempre più adeguate di tutela.

In particolare la Fitel riconferma la centralità delle politiche confederali nella difesa del lavoro e dello stato sociale e il proprio ruolo specifico nella difesa e nella promozione delle politiche del tempo libero come aspetto fondamentale della tutela della qualità della vita dei cittadini in una ottica di sicura equità sociale.

A questo fine il Congresso della Fitel esprime un giudizio fortemente critico e negativo sulle politiche economiche e sociali attuate dal Governo nazionale perché riducono notevolmente le risorse a disposizione delle attività e dei servizi sociali e perché non hanno impedito che gli squilibri di carattere territoriale, sociale ed economico si aggravassero negli ultimi anni facendo raggiungere al nostro paese il non invidiabile primato di occupare il sesto posto nella classifica delle nazioni con le più alte disuguaglianze dopo Messico, Turchia, Portogallo, Stati Uniti, Polonia (fonte OCSE) nonostante si collochi al 6°posto fra i paesi più ricchi nel mondo per il PIL.

Questa situazione colpisce in maniera ancora più virulenta le pensioni e i redditi da lavoro dipendente che sono rimasti al palo rispetto ai redditi da lavoro autonomo e alle rendite finanziarie e da capitale anche per il peso delle imposte e per il fiscal drag, nonché per le speculazioni poste in essere con l'ingresso dell'euro, per cui i ricchi sono diventati più ricchi e i poveri hanno continuato ad impoverirsi.

La Fitel vuole riaffermare con forza il suo ruolo di soggetto sociale che garantisce spazi di partecipazione, di protagonismo, di consapevolezza e responsabilità solidale ad organismi di base come sono i cral, i circoli e le associazioni del tempo libero, che appartengono all'ambito dell'associazionismo di promozione sociale entro l'area più vasta della

società civile

La diffusione capillare di queste strutture e la partecipazione dei lavoratori e dei cittadini che la FITeL nel suo complesso vuole promuovere, sono garanzia di avanzamento culturale e civile ma anche di socializzazione, di autorganizzazione o autogestione che è ricchezza non solo individuale, ma dell'intero Paese. L'arretramento che si registra in questi ultimi anni sul piano dei valori che sono elementi costitutivi dell'identità delle OO.SS confederali, e dunque della FITeL, esige il rafforzamento della nostra capacità di proposta e dei relativi strumenti organizzativi, anche per dare peso all'azione negoziale in grado di tutelare il potere di acquisto sempre più eroso e falciato da un andamento dei prezzi che anche in periodi di bassa inflazione rischiano di penalizzarci rispetto ai paesi dell'area UE.

Per la Fitel il raggiungimento di questi obiettivi si persegue attraverso la contrattazione, a livello nazionale per riproporre con chiarezza il tema del tempo libero come parte integrante delle politiche di welfare, recuperando a livello aziendale spazi e risorse per il mantenimento e lo sviluppo dei CRAL e dei Circoli, integrando tali politiche al livello territoriale, aprendosi ai bisogni delle comunità interessate per ottenere prezzi più convenienti e competitivi nei servizi che vengono erogati in una ottica di vera integrazione e sussidiarietà.

Per raggiungere tali obiettivi e ottimizzare le risorse, il Congresso della Fitel ritiene necessario realizzare le seguenti proposte sul piano politico, organizzativo, di comunicazione, dei servizi, della programmazione e delle attività negli organismi esterni.

Piano Politico

- rivendicare con determinazione la richiesta di detassazione immediata di salari, stipendi e pensioni per ripristinare un corretto equilibrio con le altre componenti della società che sono state privilegiate direttamente o indirettamente dalle azioni e manovre di questi ultimi anni e per ampliare la platea degli acquirenti col vantaggio per tutti di rianimare e rivitalizzare i consumi e contribuire ad una ripresa più solida e equilibrata;
- sostenere una politica di defiscalizzazione per le attività sociali del tempo libero;
- consolidare la relazione con le confederazioni al fine di sviluppare una attività sinergica finalizzata a rispondere ai molteplici bisogni dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini;
- sviluppare il rapporto funzionale con le rappresentanze confederali RSU, finalizzate a rispondere alle richieste avanzate dai lavoratori su temi di politica sociale e del tempo libero;
- costruire le condizioni per realizzare attraverso la contrattazione sociale territoriale, anche con il coinvolgimento delle autonomie locali, accordi che prevedano l'apertura dei CRAL al territorio per estendere i loro servizi anche ai lavoratori delle piccole aziende ed ai lavoratori precari e a tempo indeterminato, forme di salario differito. In questo quadro è opportuno promuovere occasioni di confronto volte a verificare la

possibilità di realizzare adeguate forme di bilateralità;

- facilitare la partecipazione dei giovani alle attività delle strutture territoriali;
- valorizzare il ruolo delle donne negli incarichi dirigenziali dei CRAL e della Fitel.

Piano Organizzativo

Il Congresso invita le strutture regionali a garantire la piena partecipazione agli obiettivi individuati dal Congresso, garantendo l'autonomia economica attraverso la certezza del tesseramento.

Il Congresso ritiene utile approfondire i temi organizzativi e operativi della Fitel per:

- estendere le opportunità ad affiliati e simpatizzanti;
- garantire modalità di tesseramento a garanzia della qualità di socio;
- migliorare la formazione dei quadri dirigenti delle strutture Fitel;
- partecipare alla formazione delle RSU Confederali sui temi delle politiche sociali del tempo libero;
- selezione dei quadri dirigenti;
- garantire la rappresentatività delle strutture territoriali;
- razionalizzare la composizione degli organismi nazionali;
- operatività del Consiglio Direttivo nazionale e territoriale;

Comunicazione

- implementazione e sviluppo di una rete operativa in grado di mettere in comunicazione le azioni del centro con la periferia;
- scambio di esperienze tra i CRAL al fine di creare le migliori opportunità a favore delle piccole strutture e dell'azione sul territorio;
- miglioramento degli attuali mezzi di comunicazione come ad esempio: *Rivista Tempo Libero e sito Fitel*;

Progettazione

Comportamenti coerenti con le esigenze dei CRAL e delle associazioni affiliate permettendo alla FITeL di predisporre progetti nazionali in grado di coinvolgere tutte le strutture regionali realizzando un sistema a rete che sia in grado di scambiare e di socializzare le opportunità e far crescere il peso e il ruolo politico nel paese.

Le iniziative che dovranno essere messe in campo devono evitare di sovrapporsi o interferire nella autonomia gestionale dei Cral e delle

Associazioni affiliate e saranno viceversa finalizzate a fornire servizi, sostegno e assistenza per valorizzare l'attività promossa dagli stessi e contribuire a migliorarne la qualità e l'efficacia a favore dei lavoratori/soci.

A questo scopo è indispensabile l'uso diffuso del sito internet per la messa in rete di tutte le attività e le informazioni utili alle strategie della FITeL.

Servizi

- affermare un sistema dei buoni vacanza alternativo a quello messo in campo dal Governo nazionale, ma in linea con l'esperienza di quello francese, nel quale il ruolo della Fitel sia valorizzato adeguatamente.
- attuazione di veri e propri gruppi di acquisto in grado di spuntare le migliori condizioni sul piano tariffario e qualitativo in tutti i campi nei quali può svilupparsi l'iniziativa.
- Attività di servizio, consulenza e assistenza fiscale, tributaria, amministrativa, statutaria, normativa, etc;
- formazione dei quadri per la gestione delle attività nel campo culturale, artistico, sportivo, turistico e di solidarietà;
- attività di sostegno e valorizzazione dell'iniziativa dei Cral;
- scambio e socializzazione delle iniziative;
- scambi di esperienze e sviluppo di azioni solidaristiche nei confronti delle strutture minori;
- sostegno alla migliore utilizzazione delle strutture nella consapevolezza che valorizzare il patrimonio di impianti sportivi, o riservati alla cultura e allo spettacolo, significa anche scongiurarne la perdita o il degrado con un danno certo per la collettività e le politiche sociali del tempo libero.

Partecipazione ad Enti esterni

- Verificare il ruolo e le funzioni della FITeL all'interno del *FORUM terzo Settore*, della *FITUS* e del *BITS* attraverso una sessione specifica del consiglio nazionale ricercando le giuste alleanze per progetti tesi a dare peso al ruolo della società civile nella quale far valere i valori del tempo libero per il miglioramento della qualità della vita;
- Verificare con le Confederazioni e il CONI l'opportunità di avere il riconoscimento di Associazione di promozione sportiva per la Fitel.

Adeguamento e modifiche Statutarie

La Commissione ha rilevato dai documenti congressuali la richiesta avanzata da diversi Congressi regionali sulla necessità di omogeneizzare l'istituto della rotazione e definire le incompatibilità relative ai conflitti di interesse.